

COMITATO DI VALUTAZIONE

DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS DOCENTI (Legge 107/2015)

Premessa

La valorizzazione del merito dei docenti costituisce principio strategico di ottimizzazione delle risorse professionali e organizzative dell'istituto. Caratteristica fondamentale della professione docente è il prendersi cura:

- degli allievi e dell'insegnamento (organizzare le situazioni e gli ambienti di apprendimento, osservare e valutare gli studenti secondo un approccio formativo, essere disponibili a mettersi in discussione)
- della propria professionalità (curare la propria formazione continua, mettersi a disposizione per migliorare i percorsi formativi a scuola, fare uso di nuove tecnologie)
- della partecipazione alla gestione della scuola (contribuire al lavoro di équipe, contribuire all'organizzazione e alla gestione della scuola, impegnarsi nel rapporto con le famiglie e gli stakeholder).

La definizione dei criteri per il riconoscimento del merito e l'attribuzione del bonus devono contribuire alla piena realizzazione del PTOF e del Piano di Miglioramento definito a seguito della predisposizione del RAV. L'obiettivo è la valorizzazione delle professionalità presenti nel Collegio, la capacità delle stesse di contaminarlo e la diffusione delle buone pratiche.

Si ritiene fondamentale vincolare il riconoscimento del merito agli obiettivi del PdM attraverso:

- la valorizzazione dell'attività di formazione del singolo docente o gruppi di docenti con relativa sperimentazione in aula (introduzione delle TIC, didattica e valutazione delle competenze, metodologie didattiche inclusive)
- predisposizione di materiali relativi alla sperimentazione/azione effettuata (produzione di rubriche di valutazione e relativa valutazione delle competenze disciplinari e sociali, didattica inclusiva, multimedialità)
- partecipazione attiva e costante al miglioramento organizzativo dell'istituto anche in contatto con il territorio e in relazione con gli istituti superiori per l'orientamento.

Il documento prodotto si articola in tre aree di valorizzazione, in applicazione dell'articolo 1 comma 129 della Legge 107/2015, degli articoli 26 e 27 del CCNL 2007 e del Codice di Comportamento dei pubblici dipendenti.

Costituiscono principi fondanti della valutazione:

- la valorizzazione del merito che non deve rispondere ad un'istanza distributiva a pioggia, ma deve tendere a premiare i docenti o il gruppo di docenti che contribuiscono significativamente al miglioramento complessivo del sistema attraverso azioni che rispondono ai principi e ai criteri individuati
- la coerenza delle azioni premiabili con la governance di Istituto, in particolare con gli obiettivi e le azioni esplicitati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nel Piano di Miglioramento.

La valorizzazione del merito non è volta a premiare:

- l'attività di insegnamento e/o funzionale all'insegnamento che è propria della funzione docente e che attiene alla professionalità docente come previsto dal CCNL, dal Codice di comportamento dei pubblici dipendenti e dalle specifiche fonti normative e contrattuali; tali attività sono infatti da ritenersi obbligo di servizio definito da fonti normative e contrattuali
- le attività e/o le funzioni già pienamente riconosciute e retribuite con le risorse del FIS, con altre risorse specifiche (Fondi Processo Migratorio, Fondi per la pratica sportiva) o provenienti da finanziamenti di progetti nazionali /europei.

Per l'accesso alla premialità si individuano le seguenti condizioni:

- la sussistenza documentale degli esiti delle azioni premiabili
- non avere riportato sanzioni disciplinari nell'anno scolastico di riferimento.

L'accesso alla valutazione per l'attribuzione del Bonus è aperto a tutti i docenti a tempo indeterminato, anche ai docenti neo immessi in ruolo previo superamento dell'anno di prova, a seguito della compilazione dell'apposito modello di autovalutazione e rendicontazione. Non si ritiene opportuno stabilire a priori percentuali di suddivisione del premio fra i due ordini di scuola; si intende operare affinché i criteri individuati permettano il riconoscimento e la valorizzazione delle specificità della primaria e secondaria di primo grado.

Fermo restando la responsabilità in capo al Dirigente nell'individuare i docenti cui attribuire il bonus, si attribuirà specifico peso e valore alle attività e azioni premiabili in funzione di tre indicatori:

- livello di innovazione delle azioni progettuali per l'anno scolastico di riferimento con conseguente ricaduta nella comunità scolastica e contributo alla diffusione delle buone prassi
- afferenza a più aree fra quelle individuate dalla norma (punti a-b-c della L 107/2015 art.1 co. 129)
- consistenza dell'impegno e del lavoro svolto anche oltre l'orario di servizio (non già riconosciuto dal FIS o con altre risorse).

Ad ogni indicatore è attribuito un peso massimo, in modo che a ciascun docente possa essere attribuito un totale complessivo in relazione al quale sarà calcolato il bonus, in base al seguente metodo:

- Non sarà attribuito un bonus se il totale dei pesi sarà inferiore a 15
- A partire da 15, il bonus sarà attribuito in modo proporzionale al peso totale, in relazione all'importo complessivo a disposizione
- Qualora la percentuale dei docenti con punteggio non inferiore a 15 sia inferiore al 30% del numero dei possibili beneficiari, la soglia di 15 sarà diminuita in modo da raggiungere una percentuale di beneficiari pari almeno al 30%.

Tanto maggiore sarà la compresenza degli indicatori che afferiscono alle tre aree, tanto più si attribuirà valore all'azione svolta. Per la definizione dell'entità del bonus per ogni singolo docente, non si intende produrre alcuna graduatoria di merito. Si precisa inoltre che i docenti in regime di part-time accedono all'eventuale bonus proporzionalmente al numero di ore di servizio settimanale prestate. Tale principio si applica anche per i docenti che prestano servizio su più istituti.